

Inferno - Canto XXI

Incontro (saltato) del 8 mag 2025

I barattieri

Nella quinta bolgia, coloro che in vita asservirono il proprio potere politico al denaro, mutando in funzione di questo i *no* in *sì* [v. 42], sono costretti a restare sommersi nella pece bollente e, qualora tentino la fuga, vengono arpionati e ricacciati con forza nel liquido bollente, similmente a come il cuoco trattiene con gli uncini la carne nella caldaia perché non torni a galla. Si ha un chiaro riferimento agli uomini politici “invischiati” in affari privati, dai quali, una volta coinvolti, non sono più in grado di liberarsi. Sono coloro che peccano in quanto sacrificano l’interesse universale a quello particolare in virtù delle cariche di cui sono investiti.

Questo rappresenta una caratteristica propria dei fraudolenti delle prime cinque bolge, il loro vincolarsi alle forme utilizzate per perpetrare il proprio inganno. Si potrebbe definire una falsa presa di responsabilità attribuita ad un senso di identificazione. Il più basso esempio di ciò lo si osserva nei ruffiani e seduttori, i quali fanno di sé stessi l’oggetto della propria frode, caricandosi dei legami karmici che ciò implica. Lo stesso vale per i lusinghieri i quali basano la propria frode sul mantenimento di un rapporto con coloro che ingannano, o per i simoniaci i quali sono vincolati alla propria immagine di autorità data dalla sensibilità alle richieste che percepiscono come fiamme ai calcagni. Gli stessi maghi e indovini non possono liberarsi della propria immagine che si fonda sul risultare atipici ma sempre in relazione alle norme sociali a cui si devono rapportare. In ultimo i barattieri di questo canto, consci di questo vincolo e legame indissolubile con la volontà altrui, lo imparano ad evadere in che modo?? In ogni caso sono gli ultimi frodolenti che trovano analogia con la violenza, in quando sono ancora tra coloro che si servono delle violenze altrui e che fanno violenza per mezzo degli altri. In seguito i ladri, pur apparendo violenti contro gli altri, sono proprio coloro che si slegano dalle conseguenze delle proprie azioni, così come gli ipocriti rappresentano la stessa cosa: mantenere una maschera slegata dalle proprie reali azioni.

Il demone che porta un dannato

I Malebranche

Virgilio ingannato dai malebranche

Essi stavano nascondendo la possibilità di passare il ponte crollato sulla sesta bolgia. L’unico modo di passare, dicono, è fare un altro giro (dovrei vedere quale esattamente).

Questi diavoli cosa rappresentano? Di sicuro è evidente il fatto che non vogliono far passare a quella parte dell'inferno in cui il fraudolento domina con distacco.

Questi esseri potrebbero dunque essere gli elementali o deva su cui il gerarca ha potere e che controlla, mentre il gerarca di grado inferiore deve imparare a dominare sottomettendosi ad esse. Per imparare la musica in un primo momento ci si sottomette a quel complesso di forze che è imballato nel complesso della teoria musicale, fino al punto in cui si impara a liberarsene per diventare un innovatore. Quindi in primo luogo si è gerarchi sottomettendosi alla gerarchia, poi acquisendo la direzione su aspetti già cristallizzati e solo in seguito creando. Questo tipo di progresso lo si ritrova nelle malebolge.